



LA FANTASTICA FABBRICA DELLE MERAVIGLIE

Dal progetto alla realizzazione del Presepe, attraverso il lavoro delle Famiglie

Ormai realizzato ed ultimato, il progetto "adotta una sagoma" per la costruzione del nuovo grande Presepe di Castellazzo, si è trasformato in una splendida realtà, che ha ampiamente e sorprendentemente superato ogni più rosea aspettativa di successo.

Quella che pensavamo dovesse rimanere un'iniziativa del nostro Comitato, con qualche sporadico aiuto esterno, si è in realtà rivelata una vera e propria gara di partecipazione e di ricerca di qualità artistica, dove la corsa ad aggiudicarsi un posto nella "fabbrica" è stata davvero corale e fantastica. Ma raccontiamo per gradi l'intera storia...

Il Progetto

L'idea è nata da alcune riflessioni e considerazioni, tutte per noi particolarmente importanti, scaturite



dalla continua ricerca di qualità e di valore per la nostra Frazione e per la nostra Gente, ed anche per noi stessi, in fin dei conti.

La prima considerazione, legata al recuperato e bel-

(Continua a pagina 2)

PREMIO NAZIONALE PER IL RECUPERO DEL FONTANILE

Il Comune di Corbetta, premiato a Prés-Saint-Didier, offre il premio al Comitato

Articolo a pagina 11

I "tre fiori" assegnati a Corbetta e la targa per il recupero del fontanile.



(Continua da pagina 1)

lissimo fontanile Borra, visitato anche da organizzazioni e scolaresche e premiato proprio in questi giorni, mirava a mantenere vivo e vitale questo luogo, anche con differenti e mirate logiche di frequentazione.

La seconda, nasceva dalla grandissima voglia di trovare un modo nuovo per coinvolgere persone e Famiglie in un'attività bella ed importante, che creasse sempre più quello "spirito di comunità" sempre così difficile, ed oggi ancor più che in passato, da realizzare.

La terza era la ferma volontà di creare qualcosa di significativo, che desse un vero senso a tutto il progetto.

La quarta, era la capacità di realizzare qualcosa che,



La proiezione dei personaggi ed i disegnatori all'opera.

non solo fosse duraturo nel tempo, ma che aprisse anche la possibilità di un ulteriore sviluppo e di una crescita anno per anno.

L'idea

E' nata così l'idea di costruire un grande Presepe, con sagome a grandezza naturale, dipinte, da posizionare sulle coste del Fontanile Borra, in occasione del Natale 2009. Ma non era abbastanza, per soddisfare i quattro punti iniziali: il progetto, denominato appunto "adotta una sagoma" prevedeva che le Famiglie e gli abitanti Castellazzesi si offrissero per dipingere ciascuno una sagoma, dopo che il Comitato le avesse acquistate, abbozzate nel disegno e tagliate nei contorni.

La preparazione delle sagome

La prima fase è stata la scelta del legno adatto, che potesse rimanere a lungo all'aperto, senza rovinarsi ed il conseguente acquisto di un numero sufficiente di grandi pannelli.

Una ricerca accurata in Internet aveva poi permesso il

reperimento di molte e bellissime immagini dei classici personaggi del Presepe, dalla Famiglia, ai pastori, agli



Nelle due foto, il taglio delle sagome, seguendo il disegno

angeli, agli animali. Ma come disegnare in modo preciso, artistico e di qualità i personaggi sui pannelli, seppur in presenza dell'immagine originale da copiare? La soluzione è stata quella di utilizzare un proiettore per computer, per visualizzare l'immagine direttamente sul pannello (come la proiezione di un film!) e consentire così ad alcuni abili disegnatori del Comitato di disegnare i tratti principali dell'immagine, aiutati dalla proiezione. Ogni disegno così realizzato è stato quindi ritagliato (con notevole fatica, in verità) con un seghetto elettrico, per ottenere le figure, pronte per essere dipinte. Ad ogni sagoma così realizzata, è stata unita la fotografia originale del personaggio, in modo che servisse da guida per la colorazione.



Inutile dirvi che queste attività hanno richiesto grandi sforzi e numerosi giorni di lavoro e di impegno.

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

L'adozione della sagoma

Pronte le sagome, acquistati a cura del Comitato i colori necessari per la realizzazione delle "opere", si trattava ora di reperire i volontari e le Famiglie che si facessero carico di colorare ciascuno dei personaggi preparati: Sacra Famiglia, pastori, capre e pecore, artigiani, suonatori e gente comune, tutti dovevano tro-



Tutte le sagome vengono portate al fontanile

vare un "artista adottivo" che le completasse. E questo è stato, senza dubbio, il piccolo "miracolo" a cui abbiamo assistito ed a cui non eravamo quasi preparati: prima con titubanza, poi con entusiasmo crescente, siamo stati letteralmente sommersi dalle richieste di avere una sagoma da dipingere, tanto che presto ci siamo trovati nella necessità di disegnare e tagliare altre sagome, sino ad esaurire tutti i pannelli acquistati! Davvero fantastico, credeteci! E la qualità dei lavori!...altissima ed inaspettata, vista la prevalente im-



La posizione delle sagome viene cercata con grande cura

provvisazione artistica dei nostri Novelli Pittori, che hanno infine apposto il proprio nome dietro ogni sagoma, a memoria della propria partecipazione.

Il completamento delle sagome

Ogni sagoma riconsegnata (che piacere vederle completate, ognuna con uno stile diverso!) veniva poi trattata con una speciale vernice protettiva e con silicone, in modo da renderla adatta a reggere le settimane all'aperto e l'esposizione alle intemperie.

La preparazione del fontanile

L'allestimento della capanna, sotto la terrazza in legno accanto al ponticello e la pulizia delle sponde che a-



Ogni sagoma viene fissata saldamente al terreno

vrebbero accolto l'allestimento del Presepe, hanno richiesto numerose ore di lavoro e di impegno; la scelta delle posizioni delle sagome in funzione dei punti di osservazione dei visitatori sono state fondamentali per l'inserimento "equilibrato" nella natura del fontanile. Grande lavoro anche per l'illuminazione (un grazie a chi ci offre l'elettricità necessaria), discreta e soft, non invasiva, che darà tenue visibilità del Presepe anche durante le ore di buio.

L'allestimento del Presepe!

Sabato, 5 dicembre, di prima mattina, il Comitato era all'opera, portate tutte le sagome al fontanile, per decidere il posizionamento ed il fissaggio di ogni personaggio. Prima la Sacra Famiglia, il bue, l'asinello, l'Angelo e la Stella Cometa e poi, via via, tutti gli altri personaggi, da soli o a gruppi. Ogni collocazione doveva avere un senso, rispettare l'equilibrio della scena, mantenere una tridi-



Una delle sagome

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

mensionalità dell'insieme accurata. Ogni personaggio doveva essere vivo e vitale e doveva dare il proprio contributo alla Scena globale, con protagonismo e discrezione. Molte ore di prove e spostamenti, mentre ogni sagoma che aveva trovato il proprio posto "certo"



veniva fissata al suolo. Nel pomeriggio, l'opera era completata ed il Grande Presepe in sagome di legno a grandezza naturale di Castellazzo

de' Stampi era finalmente ultimato!

Tutto è pronto, nell'attesa del Santo Natale, giorno in cui anche il Gesù bambino, verrà collocato nella mangiatoia, tra Maria e Giuseppe.

NATALE, LA PROCESSIONE E LA BENEDIZIONE

Ma la vita del Presepe attende ancora un ultimo atto, per entrare a pieno titolo nella vita della nostra Frazione, della nostra Comunità: il giorno di Natale, prima dell'inizio della S. Messa, il nostro Parroco Don Giuseppe accompagnerà, insieme a noi, il Bambino appena nato alla capanna, affidandolo alle cure ed all'amore della sua Famiglia e benedirà l'intero Presepe, comple-

tando questa prima parte di percorso che ha visto così tante persone stringersi intorno a questa realizzazione.

Il futuro

Grandissimo lo sforzo per questa realizzazione, che non ha però esaurito il progetto, ma ne ha solo completato una parte, rinviando al prossimo anno l'inserimento di nuovi personaggi, di nuove sagome, di nuovi Artisti Castellazzesi.

Conclusioni

A mano a mano che venivano riportate le sagome completate, dipinte con cura, a volte con sorprendente qualità, prendevamo coscienza di quale fantastica officina delle meraviglie avessimo avviato e quanto amore e passione fosse stato messo in ogni realizzazione. Traspariva forte e bellissima la consapevolezza che ciascun artista aveva raggiunto di far parte di un progetto importante, corale, e di appartenere ad una Comunità, di essere davvero una tessera unica ed importante di un disegno più ampio di unione e che il Presepe ne era stato un bellissimo veicolo.



Una delle sagome

PRESENTATO UFFICIALMENTE IL NUOVO P.G.T. PER CORBETTA

Si tratta di un Piano di contenimento della crescita, di tutela degli equilibri esistenti e di potenziamento dei servizi - precisa il primo cittadino Ugo Parini - questo documento è il frutto di un lungo confronto con cittadini, Comitati, associazioni e forze politiche. I diritti acquisiti nel vecchio Piano regolatore saranno rispettati. E proprio per dar spazio al confronto, ha voluto precisare l'assessore alla partita, la tempistica si è allungata rispetto alle previsioni. Ma martedì il Piano sarà adottato, lasciando poi spazio, dopo le festività, alle osservazioni. Le scelte della Giunta Parini sono chiare: consumo minimo di territorio, popolazione al di sotto dei 20mila abitanti, nessuna possibilità edificatoria nel Parco Agricolo Sud. Nel documento i riflettori si accendono, quindi, sulle aree di trasformazione, ossia comparti cittadini che saranno riqualificati e riconvertiti. Basti pensare al polo culturale, che ruoterà intorno all'area dell'ex Consorzio Agrario e della nuova biblioteca (Piazze Beretta e XXV Aprile), o a quello scolastico, che vedrà integrare all'attuale scuola Primaria della Favorita e alla Materna Collodi le nuove strutture che si renderanno necessarie: mensa, palestra, nuove aule. Stiamo ponendo le basi per le future esigenze di Corbetta - ha sottolineato Ferrè - predisponiamo i servizi di cui la popolazione ha bisogno in un'ottica di programmazione. La priorità? La Resi-

denza speciale per anziani. Quella esistente, presto, non basterà più. Ne prevediamo una nuova, da costruire in una delle tre aree preventivate: zona fontanile Fagiolo, via Villoresi (a nord delle Tre torri, ndr), o a sud di via Silvio Pellico. La Residenza esistente sarà riconvertita a Centro diurno per anziani. Un occhio anche alle strutture sportive: il palazzetto potrebbe, in futuro, trovar spazio in zona Madonnina, dove già ci sono i campi di calcio, mentre lo stadio non verrà spostato. Altre aree dedicate alla pratica sportiva sono state individuate nella zona a sud di via Monterosa. La vera novità rispetto al Prg- spiega l'assessore- è che sono stati previsti due lotti per l'edilizia residenziale pubblica (in via Benedetto Croce, ndr). Nelle frazioni, l'unica particolarità riguarda Castellazzo, con il recupero di due insediamenti dismessi: l'area ex Enel e l'ex porcilaia, che porteranno anche una nuova viabilità, eliminando il problema dell'attraversamento centrale di Castellazzo e collegando la frazione a via Cascina Nuova. Prevista la riqualifica della Sp11 e la creazione di una circonvallazione che bypassi la Malpaga e colleghi l'Ondaverde alla stazione e, quindi, alle nuove rotonde in prossimità di Magenta. Un progetto che vede Corbetta, Magenta e Provincia di Milano pronte a fare fronte comune.

SINTESI ED OSSERVAZIONI AL NUOVO P.G.T.

Come alcuni di Voi sapranno, il comune di Corbetta ha presentato il nuovo P.G.T. (Piano di Governo del Territorio). Questo strumento urbanistico sostituisce il vecchio P.R.G. (Piano Regolatore Generale) nel compito di indirizzare e gestire lo sviluppo del territorio comunale. Nel mese di Novembre si è tenuta un'assemblea pubblica alle quale i cittadini e le organizzazioni loro rappresentanti erano invitati ad esprimere i loro pareri sulle proposte redatte. Quella che segue è una sintesi delle osservazioni che il Comitato di Castellazzo ha inoltrato al comune circa le previsioni del PGT riguardanti la nostra frazione e riportate nell'immagine



seguente.

Premettiamo che l'incremento risulterà in qualsiasi caso consistente, indipendentemente dall'indice di fabbricabilità che verrà adottato, e comporterà la necessità di rivedere la viabilità generale della Frazione e le sue dotazioni. Il problema principale, oltre all'ennesimo concentrazione di persone in spazi stretti, è secondo noi una questione di densità e di disegno complessivo degli interventi. La soluzione non può essere lasciata ai soli schemi funzionalistici e dimensionali, ma deve essere affrontata avendo una idea generale di Castellazzo e della sua forma alla quale tutti i progetti dovranno in qualche modo rifarsi nella loro fase attuativa.

Il PGT, oltre all'area edificabile a sud già inserita nello scorso PRG., prevede l'espansione di altre aree concentrate in prossimità del nucleo di Castellazzo. L'espansione totale dell'area urbanizzata assomma a circa mq. 50.000 (20.000 area ex-enel – 16.000 area ex-crivelli – 13.000 area sud via Paganini). Attualmente l'area urbanizzata del nucleo di Castellazzo (escluse edificazioni lungo la via di collegamento a Corbetta e inclusa l'espansione oltre il parco verso la statale) è di circa mq. 120/140.000 a seconda dell'interpretazione del perimetro (compreso parco o meno ecc.)

Questo vuol dire che si prevede un'espansione della superficie del nucleo di circa il 35/40% rispetto all'esistente con un incremento compreso tra i 300 e i 370 abitanti teorici. Considerando le possibilità date dalle scelte circa i tagli dimensionali delle nuove abitazioni, in realtà è probabile che i nuovi abitanti si attestino intorno ai 420 o 520 come dai calcoli della tabella seguente

TOTALE SUPERFICIE INTERESSATA DAI NUOVI INTERVENTI	mq.	59.548		
Superficie da destinare a servizi e attrezzature pubbliche		40%		
TOTALE SUPERFICIE PER SERVIZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE	mq.	23.819		
DI CUI SUPERFICIE DESTINATA ALLA VIABILITA'	mq.	10.100		
E SUPERFICIE DA DESTINARE A SERVIZI/ATTREZZATURE PUBBLICHE	mq.	13.719		
CASTELLAZZO NORD - EX-ENEL - Superficie Fondiaria (indicativa)	mq.	20.112	mq.	20.112
CASTELLAZZO SUD - PAGANINI - Superficie Fondiaria (indicativa)	mq.	13.100	mq.	13.100
CASTELLAZZO SUD - VIA FIUME - Superficie Fondiaria (indicativa)	mq.	16.243	mq.	16.243
TOTALE SUPERFICIE FONDIARIA	mq.	49.455	mq.	49.455
Indice di utilizzazione del suolo (lat)	mq/mq	0,20	mq/mq	0,25
CASTELLAZZO NORD - EX-ENEL - Superficie Lorda Edificabile (S.L.P.)	mq.	4.022	mq.	5.028
CASTELLAZZO SUD - PAGANINI - Superficie Lorda Edificabile (S.L.P.)	mq.	2.620	mq.	3.275
CASTELLAZZO SUD - VIA FIUME - Superficie Lorda Edificabile (S.L.P.)	mq.	3.249	mq.	4.061
TOTALE SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO EDIFICABILE (S.L.P.)	mq.	9.891	mq.	12.364
TOTALE VOLUME VIRTUALE CORRISPONDENTE	mc.	29.673	mc.	37.091
Volume teorico per abitante	mc/ab.	100	mc/ab.	100
NUMERO TOTALE DEI NUOVI ABITANTI VIRTUALI	n.	297	n.	371
Volume reale per abitante	mc/ab.	70	mc/ab.	70
PROBABILE NUMERO TOTALE DEI NUOVI ABITANTI	n.	424	n.	530

Al fine di controllare e ridurre l'attraversamento del centro viene prevista la creazione di due rotonde agli imbocchi della Frazione in corrispondenza degli incroci di via Paisiello con via Zara a nord e con via Paganini a sud-ovest. Sulla via Paisiello, ripristinando il doppio senso di marcia, verrebbe indotto parte del traffico di attraversamento. Si rende quindi necessaria la sua riqualificazione che dovrebbe avvenire cercando di limitare l'impatto sulle abitazioni esistenti. Attualmente solo il tratto in corrispondenza dell'area "quartiere Palizzi" è provvisto di parcheggi e marciapiede e di un vago spazio verde. Le indicazioni per riqualificare e diminuire l'impatto dovrebbero essere:

- Creazione rotonda all'incrocio di Paganini/Paisiello con dossi d'ingresso per il rallentamento e l'attraversamento pedonale/ciclabile
- Creazione di sede ciclabile protetta lungo tutta via Paisiello sui lati sud ed est vicino alle abitazioni esistenti per congiungere la pista verso Corbetta al parco e agli edifici di via Zara creando un filtro tra strada e abitazioni con i relativi accessi.
- Creazione di marciapiede sul lato sud di via Paisiello ove non esistente, affiancato alla pista ciclabile che dovrà continuare lungo via Zara fino alla strada statale.
- Creazione di filtro alberato con filare di alberi lungo tutta la ciclabile di via Paisiello (vd. punto 2)
- Tale sistema di filtro (marciapiede-alberature-pista ciclabile) dovrebbe proseguire verso la statale lungo il parco e le case esistenti sino alle ultime espansioni edificate.
- Creazione di rotonda all'incrocio di Zara/Paisiello con dossi d'ingresso per il rallentamento e l'attraversamento pedonale/ciclabile
- Creazione di sistemi di rallentamento della velocità lungo via Paisiello tra le due rotonde e lungo via Zara.
- Realizzazione di una fascia alberata sul lato sud dell'area ex- enel, con l'intenzione di creare un filtro verso le nuove costruzioni.
- Pensiamo e crediamo che le nuove costruzioni dovranno essere arretrate rispetto a via Paisiello e via Zara, sarebbe quindi opportuno un marciapiede alberato di contorno, prevedendo parcheggi che soddisfino le

necessità degli attuali e futuri residenti.

1. Cessione degli edifici su via Zara: Tale punto è sostanzialmente legato alla necessità di trovare un locale da adibire ad ambulatorio medico e per iniziative e attività civiche come ad esempio una vera sede per il Comitato di Frazione. Gli edifici sono sostanzialmente due: la casa sull'angolo tra le vie Paisiello e Zara, e un corpo allungato lungo via Zara. Oltre ad ipotizzare un utilizzo per questi immobili, sarebbe opportuno che in prossimità degli stessi e quindi lungo via Zara trovassero spazio anche attività comunque rivolte al pubblico ma di iniziativa privata che l'aumento della popolazione potrebbe rendere possibili. In questa zona dovrebbe essere appropriato localizzare oltre ai due edifici civici, anche eventuali negozi per commercio di vicinato, studi e artigianato di servizio. Tali attività sono previste ammissibili sino al 20% della superficie lorda edificabile ma non vi è un limite minimo, conseguentemente e molto probabilmente verranno costruite solo abitazioni: speriamo di no e ci auguriamo che almeno 200/250 mq lordi, eventualmente anche in aggiunta ai volumi previsti, abbiano tale destinazione in modo tale incentivare attività nella nostra Frazione.

A sud, proseguendo via Paisiello, viene tracciata una nuova strada che sostanzialmente permette di raggiungere l'area ex-crivelli connettendosi alla viabilità esistente in prossimità del fontanile riducendo in tal modo il passaggio per raggiungere le aree sud-est. La nuova strada definisce una nuova area di espansione (area sud - via Paganini) oltre a quella già prevista dal vecchio PRG sull'area ex-crivelli (area sud - via Fiume). Come per la via Paisiello anche in questo caso bisogna cercare di limitare l'impatto sulle abitazioni esistenti prevedendo:

- Creazione rotatoria all'incrocio di Paganini/Paisiello con dossi d'ingresso per il rallentamento e l'attraversamento pedonale/ciclabile.
- Creazione di sede ciclabile protetta lungo la nuova strada per congiungere la pista verso Corbetta, al fontanile e all'interpoderale a sud della frazione, realizzando un filtro tra strada e abitazioni con i relativi accessi attraverso un marciapiede alberato affiancato alla ciclabile. In tal modo si completerebbe l'anello superiore raccordandosi all'interpoderale che porta al cimitero e al fontanile. La rotatoria ad ovest (incrocio Paisiello-Paganini) è il punto in cui la pista ciclabile verso Corbetta andrebbe ed innestarsi col sistema interno a Castello.
- Creazione di sistemi di rallentamento della velocità lungo la via.
- Gli accessi carrai alle lottizzazioni dovranno avvenire dalla nuova strada per non gravare sul centro. Essi andranno il più possibile ridotti (uno per lottizzazione) per non frammentare la fascia verde.
- Prevedere parcheggi che soddisfino le necessità degli attuali e futuri residenti.

Quello seguente è uno schema di calcolo indicativo degli oneri concessori derivanti dalle edificazioni previste. I criteri di utilizzo proposti dal comitato prevedono:

- Destinare una percentuale intorno al 40% degli oneri incassati alle opere per la frazione.
- Eventuale terziario anche con incremento 5% della superficie in aggiunta all'indice previsto.

Superficie Territoriale d'intervento	mq.	59.548	mq.	59.548	Differenza
Indice di utilizzazione del suolo (lat)	mq/mq	0,20	mq/mq	0,25	mq/mq 0,05
Superficie Fondiaria (indicativa)	mq.	49.635	mq.	49.635	mq.
Superficie Lorda (SLP)	mq.	9.927	mq.	12.409	mq. 2.482
Volume (SLP x 3 mt)	mc.	29.781	mc.	37.226	mc. 7.445
Oneri Urbanizzazioni (A)	€/mc	22,57	€/mc	22,57	
Totale Oneri Urbanizzazione (A)	€.	672.157	€.	840.196	€. 168.039
Superficie Residenziale Utile (SLP/1,25)	mq.	7.942	mq.	9.927	mq. 1.985
Superficie Non Residenziale (60% SR)	mq.	4.765	mq.	5.956	mq. 1.191
Superficie Ragguagliata (SR+SNR)	mq.	12.707	mq.	15.883	mq. 3.177
Costo Costruzione (B)	€/mq	25,00	€/mc	25,00	
Totale Contributo Costo Costruzione (B)	€.	317.664	€.	397.080	€. 79.416
Totale Oneri Concessori (A+B)	€.	989.821	€.	1.237.276	€. 247.455
% da destinare alla Frazione	%	40,00	%	40,00	
Totale Oneri da destinare alla Frazione	€.	395.928	€.	395.928	
Incremento 5% Terziario (ex Enel)	mq.	496	mq.	620	
Oneri Urbanizzazioni (C)	€/mq	69,14	€/mq	69,14	
Totale Oneri	€.	34.318	€.	42.897	
Costo Costruzione (D)	€/mq	25,00	€/mc	25,00	
Totale Contributo Costo Costruzione	€.	4.136	€.	5.170	
Totale Oneri Terziario (solo per la frazione)	€.	38.454	€.	48.067	
Oneri derivanti da aumento dell'indice			€.	247.455	
Totale Oneri da destinare ad opere nella frazione	€.	434.382	€.	691.450	

- Nel caso di adozione dell'indice di utilizzazione maggiore (0,25 mq/mq) tutti gli oneri aggiuntivi dovranno essere destinati alla frazione.

Come si può dedurre gli oneri concessori costituiscono una entrata importante per il nostro comune che li utilizza, a seguito dei tagli alle entrate comunali, anche per la normale gestione dell'amministrazione. Ciò nonostante e in considerazione dei principi indicati, la cifra risultante di cui si chiede la destinazione ad opere per la frazione potrebbe variare tra un minimo di €. 400.000 ad un massimo di €.700.000 sufficienti a coprire la spesa per uno o due lotti della ciclabile per Corbetta.

Considerando che la primaria necessità funzionale della Frazione viene individuata nel collegamento ciclabile protetto con la città, sembra quindi opportuno cogliere l'occasione del PGT per delineare un disegno unitario della zona centrale di Castellazzo su cui insistono i nuovi insediamenti previsti. In generale si ritiene che:

- La strada di circoscrizione così come individuata deve essere di sezione adeguata con sistemi di controllo della velocità e con sistemi di filtro sui lati urbanizzati costituiti da marciapiede/parcheeggi/ciclabile con filari alberati continui ed eventuale fascia di rispetto a verde pubblico
- L'esecuzione delle opere relative ai due tracciati (via Paisiello e nuova strada a sud) con le rotatorie previste dovrà avvenire prima dei rispettivi interventi edilizi che su di essi insistono.
- Limitare le opere di urbanizzazione (nuove strade ecc.) in modo da dirottare i fondi risparmiati sulla riqualificazione della strada verso Corbetta con la relativa e agognata pista ciclabile.
- La progettazione di massima delle aree dovrà essere coordinata in modo da dare un disegno complessivo e omogeneo del nucleo di Castellazzo cercando di utilizzare tipologie insediative unitarie che non perseguano la sola occupazione parcellizzata delle aree.
- Compattare le superfici occupate dai nuovi insediamenti ampliando gli spazi aperti.
- E' necessario legare al disegno complessivo dei nuovi insediamenti un piano di recupero delle cascine esistenti che ne indichi le modalità di riutilizzo e ne persegua la conservazione.
- I piani attuativi dovranno essere sottoposti a presentazione pubblica e l'approvazione degli stessi dovrà essere subordinata al recepimento delle indicazioni espresse dalla cittadinanza che l'amministrazione riterrà motivate.
- Altezze massime previste per non più di due livelli fuori terra (piano terra e primo)
- E' indispensabile vincolare una percentuale minima (20/40%) degli introiti derivanti dalle nuove edificazioni (oneri urbanizzazione, contributo costo costruzione, ecc.) alla esecuzione della ciclabile per Corbetta.
- Eventuale adozione dell'indice di edificabilità superiore a 0,20, **solo e soltanto**, per dirottare tutti gli introiti aggiuntivi sulla pista ciclabile per Corbetta.
- Eventuale adozione di una percentuale minima (5-10% della superficie edificabile) con obbligo di destinazione a terziario (uffici, artigianato, negozi) in aggiunta a quella consentita per i vari interventi (soprattutto area ex-enel) al fine di incentivare la localizzazione di attività private rivolte al pubblico. Tali volumi non potranno avere carattere autonomo ma dovranno essere connessi architettonicamente e funzionalmente alle abitazioni che verranno costruite. Anche in questo caso gli oneri di urbanizzazione derivanti da questo dovranno essere impiegati esclusivamente sulla pista ciclabile per Corbetta.
- Non consentire la monetizzazione delle aree a parcheggio al fine di dotare la Frazione dei necessari spazi per non avere come ora automobili sparse per tutto il nucleo abitativo.
- Gli edifici acquisiti su via Zara dovranno essere destinati a funzioni civiche e pubbliche, in particolare si deve prevedere la realizzazione di una sala civica per gli usi della Frazione, un eventuale ambulatorio medico e/o pediatrico.
- E' auspicabile l'inserimento nel contesto urbanizzato di piccole attività artigianali di servizio.
- **Rimane da verificare l'ipotesi di insediamento di attività diverse dalla residenza, nell'area ex-enel, in particolare della nostra proposta per la costruzione della nuova casa di riposo. Ipotesi, evidentemente remota, riflettendo sulla mancata presa di posizione e/o risposta ormai da mesi, da parte dell' Amministrazione Comunale; ipotesi, che necessariamente dovrà far rivedere alcuni punti elencati in precedenza, ma che riteniamo tuttora la migliore possibile per tutta la città di Corbetta: peccato non avergli dato la giusta considerazione!**

Il futuro della destinazione dell'area ex-ENEL rimane un tema fondamentale per lo sviluppo sostenibile della Frazione e sarà oggetto di estrema e costante attenzione da parte del Comitato, sino alla sua finale definizione.

Da un pensiero scritto da zio Luciano.....

28 ottobre 2009 - Donatella, siamo in questa chiesa per darti l'ultimo affettuoso saluto.

Siamo qui soprattutto vicino ai tuoi figli, per i quali sei sempre stata un importante punto di riferimento, anche nei momenti travagliati che la vita ti ha riservato. In questi anni, mamma lodevole e comprensiva, hai aiutato a crescere, a maturare ed oggi sono qui presenti i tuoi 4 meravigliosi ragazzi, che sono la prova inconfutabile del tuo amore per la vita. Ragazzi che, ne siamo certi, vivendo nel tuo ricordo, proseguiranno il loro cammino con più forza, consapevoli che solo Dio legge nei cuori e solo Lui può giudicare. Te ne sei andata all'improvviso, ma ci consola saperti nelle braccia della mamma celeste, la Madonna, e siamo sicuri che ora e per sempre non lascerai soli coloro che ti hanno voluto bene e proteggerai dal cielo i tuoi cari, per colmare il grande vuoto che la tua dolorosa scomparsa ha lasciato ed alleviare, se mai sarà possibile, la loro profonda sofferenza.

Sarai sempre presente nelle nostre preghiere quotidiane.

Ciao Donatella



Donatella Tunesi, recentemente scomparsa

GIORNATA DEL VERDE PULITO: NOVITA'?

No, sempre la solita storia, tra rifiuti e sporcizia

Sempre la solita solfa, sempre la solita delusione, sempre la solita rabbia nel constatare come, nonostante tutte le campagne di sensibilizzazione, la gente continui a "fregarsene" della cura dell'ambiente, lasciando per strada ogni sorta di rifiuti.

Ma il vero problema non è nella lavatrice, lasciata vicino ai cassonetti, o nella ruota squarciata, lasciata ai bordi di un prato, il vero problema è la mentalità, la consuetudine, il quotidiano. E' qui che, nel gesto di ogni giorno, si compie il vero "disastro" e si produce un effetto domino di portata veramente imponente. E' il gesto di gettare per terra la sigaretta, di lanciare chissà dove la gomma da masticare, di scartare le caramelle o il pacchetto di sigarette e lasciar cadere, senza neppure pensarci, la carta a terra. E' il quotidiano, che uccide l'ambiente, è la mancanza della cultura della piccola attenzione, che dovrebbe invece portarci ad appallottolare lo scontrino del negozio e mettercelo in tasca, in attesa di gettarlo in un cestino o nella pattumiera di casa. Dobbiamo abituarci a trattare ogni luogo come se fosse casa nostra, come se fossero le nostre stanze, i nostri divani e tenere con noi il rifiuto, cercando un posto corretto dove buttarlo. Se tutti ci abituassimo a questa, in fondo piccola, attenzione quotidiana, forse non saremo più costretti a raccogliere quintali e quintali di rifiuti, durante la giornata del Verde Pulito.



Città di Corbetta

Iniziativa promossa nell'ambito delle azioni previste per lo sviluppo ecosostenibile del territorio

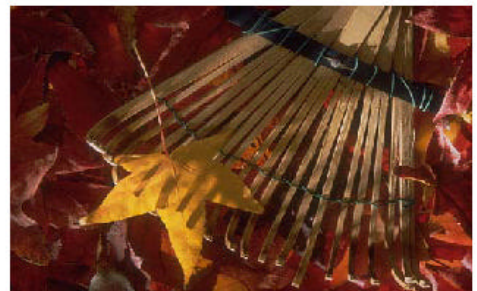


GIORNATA VERDE PULITO ANNO 2009

Ritrovo:
Ore 08,30 presso il cortile del Palazzo Comunale in Via C. Cattaneo n. 25

Fine lavori:
Ore 12,15

I partecipanti saranno dotati di guanti e attrezzatura, nonché di copertura assicurativa.



DOMENICA

15 NOVEMBRE 2009

(In caso di pioggia la manifestazione non avrà luogo)

Giornata dedicata alla pulizia di boschi, fontanili o altre aree verdi ad opera di volontari.

L'AMBIENTE E' UNA RICCHEZZA DELLA COMUNITA' .

VIVERE IN UN AMBIENTE PULITO E' UN DIRITTO;

PRESERVARLO DA OGNI TIPO DI INQUINAMENTO UN DOVERE DI OGNUNO .

... *Diamo una mano alla natura* ...

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
LUIGINA MILANESE

Per ulteriori informazioni e adesioni:

**COMUNE DI CORBETTA
UFFICIO ECOLOGIA**

Tel.: 02/972.04.226

Fax: 02/972.04.259

E-mail:

servizio.ecologia@comune.corbetta.mi.it

E' necessario comunicare l'adesione nominativa
**ENTRO IL GIORNO
11 NOVEMBRE 2009**

UN NUOVO QUADRO E LA SISTEMAZIONE DEI CANDELABRI ABBELLISCONO LA NOSTRA CHIESETTA

Due nuovi interventi accrescono la qualità dell'interno della chiesetta di Castellazzo de' Stampi



Chiesetta di Castellazzo: il nuovo quadro ed i candelabri riadattati

Piccola, sì; purtroppo le dimensioni della nostra Chiesetta sono piuttosto minute e la capienza per i fedeli è quella che è. Ma in fatto di accoglienza e di gradevolezza, non ha nulla da invidiare alle "sorelle" più grandi. Ed in questi giorni, due nuovi elementi sono arrivati ad abbellire l'altare della chiesa: un nuovo bellissimo quadro, ottenuto con una speciale tecnica di stampa e rifinitura, raffigurante S. Giuseppe che tiene per mano Gesù bambino, dipinto nella metà del '600 dal pittore spagnolo Murillo, donato dalla Famiglia Balzarotti, ed i quattro splendidi candelabri d'ottone, che la perizia di un membro del Comitato ha consentito di riadattare elettricamente e rendere così sempre fruibili, per l'illuminazione del quadro sovrastante. Due nuovi interventi che hanno dato un'ulteriore nota di qualità e di novità alla nostra Chiesa.

La mattina di Natale, appuntamento in Chiesa, puntualissimi:

alle 9.00 processione

con il nostro Parroco Don Giuseppe, per deporre Gesù Bambino nella mangiatoia del nuovo Presepe, al fontanile.

Alle ore 9.30,

S. Messa di Natale.

SINDACO PARINI, VOGLIAMO PROPRIO ASPETTARE IL MORTO?

Ancora un incidente, ancora un'ambulanza all'ingresso dalla ex statale

Ancora un incidente ed ancora una volta un'ambulanza, a raccogliere i feriti che rimangono sulla strada. La roulette russa di questo incrocio, indubbiamente molto pericoloso, ha già inanelato una lunga serie di incidenti, di cui pare proprio non importi a nessuno. Entrare verso la frazione provenendo da Milano o immettersi sulla ex statale per andare verso Magenta, impone ogni volta, specialmente durante gli orari di maggior traffico, rischi veramente inaccettabili e paura ad ogni svolta, con auto che sfrecciano spesso ad altissima velocità. Abbiamo ormai scritto decine di volte all'Amministrazione Comunale, per denunciare questa assurda incuria, abbiamo scritto articoli, abbiamo interessato i media, ma sempre con lo stesso risultato: NULLA! Ed allora ci rivolgiamo direttamente al Sindaco Parini e all'Assessore Oldani, a cui, vogliamo demandare la responsabilità di quanto accade su questo incrocio ed a cui vogliamo affidare l'impegno per trovare al più presto una soluzione

definitiva, che dia finalmente sicurezza a questo incrocio "killer". Dobbiamo trovare presto una soluzione, prima che anche qui qualcuno venga a deporre dei fiori.



Il pericoloso innesto della via Zara

PRES-SAINT-DIDIER, UNA GRANDE SODDISFAZIONE PER TUTTI

Il Comune di Corbetta porta a casa due grandi risultati

Domenica, 8 novembre, a Prés-Saint-Didier, nell'alta Val D'Aosta, poco prima di Courmayeur, il Comune di Corbetta si è preso una bella sod-

imposta all'attenzione nazionale per un recupero ambientale e culturale, come quello del nostro fontanile! Avvertiti dal Comune di Corbetta del prestigioso rico-



Prés-Saint-Didier - L'assegnazione del Premio Speciale e, sotto, quella dei "Tre Fiori"

disfazione e, con lui, anche il Comitato di Castellazzo de'Stampi. Prés-Saint-Didier, Comune Fiorito designato medaglia d'oro 2009 dall'organizzazione internazionale Entente Florale Europe, è stato teatro di una bellissima manifestazione, durante la quale sono stati premiati numerosi tra i comuni partecipanti all'annuale edizione nazionale Comuni Fioriti. Una giuria di esperti, con competenze internazionali, dopo aver visitato e valutato tutti i comuni partecipanti alla manifestazione, ha assegnato, in una scala di valore crescente da uno a quattro "fiori", la prestigiosa qualifica sulla base della situazione generale di attenzione all'estetica floreale di ciascun concorrente. In quest'ottica, alla neo partecipante Corbetta, sono stati assegnati i tre fiori, che sono, a tutti gli effetti, un riconoscimento di estrema valenza, soprattutto per un comune neo aderente all'iniziativa e che ha presentato semplicemente "se stesso" senza aggiunte o occasionali abbellimenti. Durante la manifestazione, sono stati anche assegnati numerosi premi speciali, ognuno aggiudicato per particolari ed importanti motivazioni, che hanno toccato comuni di ogni parte d'Italia, dal Friuli alla Sicilia, con tradizioni e culture a volte molto lontane. Tra questi, con grande sorpresa e moltissima soddisfazione, è stato assegnato un premio speciale al recupero del Fontanile Borra, a Castellazzo de' Stampi. Incredibile come una piccolissima Frazione, insignificante dinanzi a realtà importanti come, ad esempio, gli storici comuni floreali della Liguria, si sia

noscimento che sarebbe stato assegnato, il Comitato di Castellazzo, presente in delegazione alla premiazione valdostana, ha ricevuto ufficialmente, nei giorni successivi, dall'assessore Milanese, durante una conferenza stampa in comune, la targa assegnata quale premio (foto a pag. 1).

Un grande onore, per il nostro Comitato e la nostra Gente ed un'incredibile soddisfazione per i tanti volontari che hanno lavorato mesi e mesi, immersi nel fango e nell'acqua, muniti di vanghe, rastrelli, seghe, forbici, cemento, cazzuole, ferri, legni e tanta, tantissima volontà e determinazione, per arrivare a rendere il fontanile, così come lo potete ammirare oggi.

Doppi i meriti in campo, dunque: quello del Comitato, per aver realizzato, con tanta fatica, il recupero del



fontanile e quello dell'Amministrazione Comunale, per aver creduto nel valore di questo intervento ed aver sottoposto l'opera all'attenzione ed al giudizio della Commissione Nazionale.

Un sentito ringraziamento al Comune di Corbetta per l'attenzione e la sensibilità dimostrata al Comitato di Castellazzo de'Stampi ed al suo lavoro

CROCEFISSO E AULE: LA NOSTRA OPINIONE, SU UN TEMA DI ALLARMANTE ATTUALITA'

Ben altre sono le modalità per gestire le tensioni sociali del nostro tempo.

La presenza dei crocifissi nelle aule scolastiche costituisce "una violazione del diritto dei genitori ad educare i figli secondo le loro convinzioni" ed una violazione alla "libertà di religione degli alunni".

Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, accogliendo il ricorso presentato da una cittadina italiana.

Grande stupore e rammarico, soprattutto considerando che il crocifisso è stato da sempre un segno di offerta di amore verso tutti gli uomini e di profonda unione ed accoglienza per tutta l'umanità, non certo solamente per quella di un colore, di un'etnia, di una cultura o di una religione.

Dispiace ancor più che venga considerato come un segno di divisione o di limitazione della libertà, mentre la carità, la tolleranza e la comunione, sono alla base dei suoi fondamenti; non riusciamo poi a capire come possa essere addirittura considerato offensivo per qualcuno.



Un Crocifisso. Questo, di Assisi, detto "di San Damiano" è stato dipinto nel dodicesimo secolo da un pittore umbro: l'opera presenta una forte influenza della pittura siriana, come conseguenza della presenza in Umbria di monaci siriani. La tela è incollata su una lista di legno di noce alta 190 cm, larga 120 cm e spessa 12 cm.

La cultura italiana inoltre e, più in generale, quella europea, poggia con grande forza e profondità sui migliori valori del cristianesimo e cancellare un segno così importante, equivale quasi a negare una parte fondamentale del proprio DNA. Anche politicamente, crediamo non ci si possa assolutamente dimenticare quanto abbia radici cristiane la stessa Costituzione Europea, che sembra ora quasi voler negare sé stessa.

Questa mossa europea, in apparenza dettata più da pavidità per il timore di tensioni con altre religioni, che da effettiva voglia di laicità, allontana difatto i nostri popoli dalla propria identità e dalle proprie radici, tendenza esattamente opposta a quanto avviene nei paesi più oltranzisti, dove la parola "tolleranza", specialmente in cam-

po religioso, è praticamente sconosciuta.

Attenzione dunque, ad effettuare "sacrifici" davvero utili ad un cambiamento reale e, soprattutto, non a discapito di culture e valori secolari.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



25/12 PROCESSIONE AL PRESEPE (ore 9.00)



6/1 - ARRIVA LA BEFANA! (ore 15.00)



17/1 - GRANDE FALO' DI S.ANTONIO (ore 21.00)



*Certi che sarà una persona speciale, come mamma Delia e papà Claudio, **Ludovico**, nato lo scorso 1 Novembre, è arrivato! Benvenuto tra noi!*



*Mamma Paola e papà Adriano, presentano a tutti il loro delizioso bambino, **Pietro**, nato lo scorso 27 novembre.*

Benvenuto!